



Nazione Veneta
(ISO VEC-963)
Stato Veneto
(ISO VNT-963)
Consiglio dei Ministri
Comitato Liberazione Nazionale Veneto d'Europa

Venezia, Palazzo Ducale, 23.04.2024

Progetto DL 30/2024 lagune

Ogg.: Legge di regolamentazione ed autorizzazione della disponibilità e della gestione delle risorse naturali delle lagune venete per il popolo veneto autodeterminato, nel rispetto dell'ambiente, delle tradizioni locali e dei principi di sostenibilità ambientale.

Preambolo

In considerazione dell'importanza delle risorse naturali per il benessere e lo sviluppo del popolo veneto autodeterminato, è necessario adottare misure legislative atte a garantire la disponibilità e la tutela di tali risorse, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e della valorizzazione delle tradizioni locali. Il mondo della pesca, con le sue antiche tradizioni marinare ed il suo legame profondo con l'ambiente naturale, rappresenta un patrimonio culturale ed alimentare prezioso per la comunità veneta.

L'attività della pesca, condotta in modo responsabile e rispettoso delle risorse marine, promuove l'equilibrio tra l'utilizzo delle risorse naturali e la conservazione degli ecosistemi marini per le generazioni future. L'acquacoltura, definita come l'attività volta alla produzione controllata di organismi acquatici, si configura come un'evoluzione strategica della sensibilità ambientale dei pescatori veneti.

Grazie alla sua capacità di coniugare la salvaguardia delle risorse biologiche ed ambientali con lo sviluppo economico sostenibile, l'acquacoltura rappresenta un importante strumento per garantire la disponibilità e la valorizzazione delle risorse ittiche nazionali.

Nello specifico, la produzione di cozze, vongole veraci, perle rosa ed altre specie ittiche delle lagune venete, come quelle del Delta del Po, delle lagune salmastre dell'Alto Adriatico e delle lagune di Venezia, Grado e



Marano, rappresenta un patrimonio naturale di inestimabile valore per il popolo veneto. Il diritto di autodeterminazione dei popoli impone l'adozione di politiche e misure legislative che garantiscano la piena fruizione e la gestione sostenibile di tali risorse da parte della comunità locale.

In questo contesto, è fondamentale che l'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato si impegni attivamente nello sviluppo dell'acquacoltura, coinvolgendo i produttori ed i ricercatori locali per promuovere pratiche sostenibili, standardizzare la produzione e valorizzare i prodotti ittici delle lagune venete. Solo attraverso un impegno congiunto ed una gestione oculata delle risorse naturali sarà possibile garantire un futuro prospero e sostenibile per il popolo veneto autodeterminato.

Pertanto, la presente proposta di legge si propone di regolamentare la disponibilità e la gestione delle risorse naturali, in particolare le risorse ittiche delle lagune venete, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del popolo veneto e nell'ottica di promuovere uno sviluppo armonico e sostenibile della nazione. L'obiettivo principale di questa proposta di legge è quello di garantire la disponibilità e la valorizzazione delle risorse naturali delle lagune venete per il popolo veneto autodeterminato, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle tradizioni locali.

Si intende promuovere un uso razionale e sostenibile delle risorse ittiche, favorendo lo sviluppo dell'acquacoltura come strumento per garantire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la creazione di opportunità occupazionali nel settore ittico. Nello specifico, la produzione di cozze, vongole veraci, perle rosa e altre specie ittiche delle lagune venete rappresenta non solo una importante risorsa economica nazionale, ma anche un patrimonio culturale ed ambientale da preservare e valorizzare.

È fondamentale adottare misure di gestione e controllo che assicurino la sostenibilità delle attività ittiche, garantendo nel contempo la conservazione degli ecosistemi marini e la tutela della biodiversità. Inoltre, si auspica il coinvolgimento attivo delle comunità locali, dei pescatori, dei produttori e degli enti competenti nella definizione e implementazione delle politiche e strategie per la gestione delle risorse ittiche delle lagune venete. La partecipazione e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti sono fondamentali per assicurare una gestione equa e sostenibile delle risorse naturali, nel rispetto della tradizione e delle esigenze del territorio.

Attraverso questa proposta di legge, si intende conferire al popolo veneto autodeterminato il diritto e la responsabilità di gestire le proprie risorse naturali in modo consapevole e sostenibile, contribuendo così alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle tradizioni locali ed al benessere economico e sociale della comunità. Sulla base di tali considerazioni, si auspica che la presente proposta di legge venga accolta e sostenuta dall'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato, al fine di promuovere una gestione responsabile e partecipativa delle risorse ittiche delle lagune venete, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del popolo veneto e dei principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Legge di regolamentazione ed autorizzazione della disponibilità e della gestione delle risorse naturali delle lagune venete per il popolo veneto autodeterminato, nel rispetto dell'ambiente, delle tradizioni locali e dei principi di sostenibilità ambientale.



Articolo 1 - Oggetto e finalità della legge

La presente legge ha l'obiettivo di regolamentare la disponibilità e la gestione delle risorse naturali delle lagune venete per il popolo veneto autodeterminato, nel rispetto dell'ambiente, delle tradizioni locali e dei principi di sostenibilità ambientale. Si intende promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse ittiche, favorendo lo sviluppo dell'acquacoltura come strumento per garantire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la creazione di opportunità occupazionali nel settore ittico.

Articolo 2 - Definizioni

Ai fini della presente legge, si intendono per risorse ittiche le specie di pesci, molluschi, crostacei e alghe presenti nelle lagune venete, tra cui le cozze, le vongole veraci, le perle rosa e altre specie ittiche di valore economico, ambientale e culturale; per acquacoltura l'attività di produzione controllata di organismi acquatici, comprendente la piscicoltura, la molluschicoltura, la crostaceicoltura e l'alghicoltura; per popolo veneto autodeterminato la comunità locale della nazione veneta che si riconosce nel diritto di gestire le proprie risorse in modo autonomo e responsabile.

Articolo 3 - Gestione sostenibile delle risorse ittiche

Il popolo veneto autodeterminato si impegna a gestire in modo sostenibile le risorse ittiche delle lagune venete, adottando misure di tutela e conservazione degli ecosistemi marini, di controllo della pesca e dell'acquacoltura, nonché di promozione di pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente.

Articolo 4 - Promozione dell'acquacoltura

Si promuove lo sviluppo dell'acquacoltura come pratica sostenibile e responsabile per garantire la disponibilità e la valorizzazione delle risorse ittiche delle lagune venete. L'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato si impegna a sostenere ed incentivare gli operatori del settore, promuovendo la ricerca e l'innovazione, la formazione professionale e la diffusione delle migliori pratiche produttive.

Articolo 5 - Coinvolgimento delle comunità locali

Si favorisce il coinvolgimento attivo delle comunità locali, dei pescatori, dei produttori e degli enti competenti nella definizione ed implementazione delle politiche e strategie per la gestione delle risorse ittiche delle lagune venete. Si promuove la partecipazione e la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per garantire una gestione equa, partecipativa e sostenibile delle risorse naturali.

Articolo 6 - Tutela del patrimonio ittico

Si adottano misure di tutela del patrimonio ittico delle lagune venete, tra cui l'istituzione di aree marine protette, la regolamentazione delle attività di pesca ed acquacoltura, il controllo delle pratiche di pesca e la promozione di pratiche di pesca sostenibili. Si garantisce la conservazione degli ecosistemi marini per le generazioni future.

Articolo 7 - Monitoraggio e valutazione

L'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato è tenuta ad istituire un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di gestione delle risorse ittiche delle lagune venete. Tale sistema



prevede la raccolta e l'analisi dei dati relativi alla pesca, all'acquacoltura, alla conservazione degli ecosistemi marini e alla biodiversità, al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate ed apportare eventuali correzioni e migliorie.

Articolo 8 - Collaborazione internazionale

Il popolo veneto autodeterminato si impegna a collaborare con le autorità competenti a livello nazionale ed internazionale per promuovere la gestione sostenibile delle risorse ittiche delle lagune venete. Si sostiene la cooperazione tra Stati e enti internazionali per la tutela dell'ambiente marino e la conservazione della biodiversità, nel rispetto dei principi di solidarietà e reciprocità.

Articolo 9 - Sanzioni

Chiunque violi le disposizioni della presente legge è soggetto a sanzioni amministrative, pecuniarie e penali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ambiente, pesca e acquacoltura. Le sanzioni sono commisurate alla gravità dell'illecito e possono prevedere il sequestro delle attrezzature e la revoca delle autorizzazioni.

Articolo 10 - Regolamentazione complementare

Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, l'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato è tenuta a adottare un regolamento attuativo per disciplinare in modo dettagliato le modalità di gestione delle risorse ittiche delle lagune venete, nonché per definire le procedure di controllo, monitoraggio e valutazione delle attività connesse.

Articolo 11 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente legge, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di ambiente, pesca e acquacoltura.

Articolo 12 - Entrata in vigore

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Serenissima Nazione Veneta. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge a partire dalla medesima data.

Il Presidente dell'Autorità nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato

Franco Paluan



Modulo di Richiesta ed Autorizzazione per l'Autodeterminazione nell'Utilizzo delle Risorse Naturali del Popolo Veneto

Nel rispetto del diritto di autodeterminazione e della valorizzazione delle risorse naturali per il benessere della comunità veneta autodeterminata, il presente modulo si propone di regolamentare la gestione sostenibile delle risorse ittiche delle lagune venete. Il mondo della pesca, con le sue antiche tradizioni marinare e il legame con l'ambiente naturale, rappresenta un patrimonio culturale e alimentare prezioso per il popolo veneto. L'acquacoltura, un'evoluzione strategica della sensibilità ambientale dei pescatori veneti, favorisce la salvaguardia delle risorse biologiche ed ambientali. L'obiettivo principale di questo modulo è garantire la disponibilità e la valorizzazione delle risorse ittiche delle lagune venete, promuovendo l'uso razionale delle stesse attraverso lo sviluppo dell'acquacoltura. Si mira a favorire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente e la creazione di opportunità occupazionali nel settore ittico, preservando così un importante patrimonio culturale ed ambientale.

Si auspica il coinvolgimento attivo delle comunità locali, dei pescatori e dei produttori nella definizione e implementazione delle politiche per la gestione sostenibile delle risorse ittiche delle lagune venete. La collaborazione tra tutti gli attori coinvolti è fondamentale per una gestione equa e responsabile delle risorse naturali, nel rispetto delle tradizioni e delle esigenze del territorio. Attraverso questo modulo, si conferisce al popolo veneto autodeterminato il diritto e la responsabilità di gestire consapevolmente le proprie risorse naturali, contribuendo alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione delle tradizioni locali e al benessere economico e sociale della comunità. Si auspica che l'Autorità Nazionale di governo del popolo veneto autodeterminato accetti e sostenga questa proposta di regolamentazione delle risorse ittiche delle lagune venete, nell'ottica di promuovere una gestione sostenibile e partecipativa delle risorse naturali, nel rispetto del diritto di autodeterminazione e dei principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Firma: _____ Franco Paluan _____ Data: _____ 23 aprile 2024 _____

Venezia, Palazzo Ducale, 23 aprile 2024

Modulo di Richiesta ed Autorizzazione per l'Autodeterminazione nell'Utilizzo delle Risorse Naturali del Popolo Veneto con l'iscrizione di imprese nel registro imprese venete autodeterminate

Nome dell'Impresa: _____

Codice RIVA: _____

Indirizzo Sede Legale: _____

Città: _____ CAP: _____

Telefono: _____ Email: _____

Responsabile legale: _____

Motivazione della Richiesta e Descrizione dettagliata dell'Utilizzo delle Risorse Naturali:

- Tipo di risorse naturali utilizzate (es. risorse ittiche delle lagune venete)

5

Sede Legale: Palazzo Ducale – Venezia
Sito WEB: www.clnv.eu

Sedi operative e postali:

Territori Orientali : c/o Udinese Servizi e Forniture snc - Via Arturo Malignani, 27 – 33035 Martignacco (UD)
Territori Centrali: c/o Diego Basso e Fabiola Nicolin – Via Cà Balbi, 4/6/8 – Comune di Quinto Vicentino – 36050 Vicenza (VI)
email: segreteria nazionale@clnv.eu - presidenza nazionale@clnv.eu - tribunale popolare veneto@clnv.eu - governatore bnv@clnv.eu



- Scopo dell'utilizzo delle risorse (es. produzione di prodotti ittici, attività turistiche)
- Modalità previste per l'utilizzo delle risorse (es. pesca sostenibile, acquacoltura)
- Obiettivi a lungo termine per la gestione delle risorse naturali

L'Impresa dichiara di essere un'impresa veneta autodeterminata e richiede l'autorizzazione per l'utilizzo delle risorse naturali, impegnandosi a rispettare il diritto di autodeterminazione ed i principi di sostenibilità ambientale e sociale.

L'Impresa si impegna ad utilizzare le risorse naturali in modo responsabile, contribuendo al benessere della comunità, alla conservazione dell'ambiente marino ed alla valorizzazione delle tradizioni locali.

L'Impresa ha preso visione delle normative vigenti in materia di utilizzo delle risorse naturali e si impegna a conformarsi ad esse durante l'intero processo di utilizzo delle stesse.

L'Impresa si impegna a fornire tutte le informazioni e documenti necessari per dimostrare la propria autodeterminazione e la conformità alle normative in materia di utilizzo delle risorse naturali.

L'Impresa si impegna inoltre a collaborare attivamente con le autorità competenti e con la comunità locale per garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali ed il rispetto delle tradizioni e dei valori veneti.

Mi impegno a versare ogni anno l'1% di tassazione alla Serenissima Nazione Veneta, come contributo alla promozione e al sostegno delle attività autodeterminate e alla valorizzazione delle risorse naturali del Popolo Veneto.

L'Autorità per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto e l'Ufficio Registro Imprese Venete Autodeterminate valuteranno la richiesta e verificheranno la conformità dell'Impresa alle normative ed ai principi di sostenibilità ambientale e sociale.

L'Impresa sarà informata in merito all'esito della valutazione e potrà ottenere l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse naturali una volta completata la procedura di verifica.

Firma del Responsabile Legale: _____

Data: _____

Una volta compilato e firmato, si prega di inviare il modulo all'Autorità competente per l'Autodeterminazione del Popolo Veneto ed all'Ufficio Registro Imprese Venete Autodeterminate per avviare la procedura di autorizzazione.